

tere HERCVLES DVX. Nell'altra parte REGIVM OLIM AEMILIA .
Di questa denominazione vedi sopra la Differt. XXI.

La Sesta è simile, se non che con licenza del Prisciano vi si legge RE-
GIVMEMILIA VETERES .

La Settima nello stesso Museo ha l'effigie del Vescovo, e S. PROS-
PER. Nel rovescio REGII LEPIDI.

Conti e Duchi di Savoia.

DELLA nobilissima Real Casa di *Savoia*, che da tanti Secoli fiorisce
in Italia, illustre per titoli di potenza, di valore, e di gloria non men
di qua, che di là da' Monti, e a' nostri giorni maggiormente risplende
per la sostanzial Corona del Regno di Sardegna, e per l'accrescimento
di tanti altri Stati, ampiamente, oltre ad altri Autori, ha trattato Samue-
le Guichenon con tesserne la Storia Genealogica in tre Tomi. Avendo
egli rapportato quante Monete seppe egli trovare, spettanti a que' ge-
nerosi Principi, io profiterò ora della sua fatica. Convien solo avverti-
re, che contandosi in essa Real Casa molti *Umberti*, ed assai più *Ame-
dei*, non si può indovinare, a quai precisamente di essi s'abbiano ad as-
segnare le antiche loro Monete. Volentieri ancora io tralascierò un Denaro,
attribuito dal medesimo Guichenon a *Beroldo*, primo fra i Principi
a noi noti della stirpe di Savoia, che circa il 1015. fioriva: sì perchè
non sembra Denaro, mancandovi il rovescio, e sì perchè non leggiamo,
che in que' tempi i Conti e Marchesi potessero battere Moneta, ed
era allora la Savoia parte del Regno di Borgogna, e Beroldo solamen-
te Conte di Morienna, era Vassallo de i Re d'essa Borgogna. Andiamo
dunque alle più certe notizie.

La Prima Moneta è attribuita dal Guichenon ad Umberto Conte di
Morienna, che si crede morto nel 1048. Nel diritto comparisce la Croce;
una Stella nel rovescio colle lettere VMBERTVS COMES. Ma at-
tribuendone egli una simile ad *Umberto II.* più tosto a lui, che al Primo,
pare che questa sia da riferire.

La Seconda ha un'Aquila nel mezzo colle lettere AMEDS COMES
SAB. cioè *Amedeus Comes Sabaudia*. Nel rovescio la Croce, e ne gli
angoli A. M. E. D. esprimenti lo stesso nome. Nel contorno PEDE-
MONTENSIS. E' attribuito questo Denaro dal Guichenon ad Amedeo
II. Conte di Savoia, che circa l'Anno 1080. si crede defunto. A tal
parere non mi posso sottoscrivere; sì perchè molto più tardi fu inven-
tata l'Aquila con due teste, e perchè non potea peranche competere a
quel Principe il titolo di *Pedemontensis*. E però s'ha esso da riferire ad
uno de' susseguenti Amedei.

La Terza ha la Croce colle lettere AM. COMES. Nel rovescio una
Stella, e SABAVDIE. Di quale Amedeo si tratti, nol so.